

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXVII n. 1
Primavera 2022

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno	Sospesa
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro	
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)	
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria	
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro	
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro	

MESSE FERALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)	
Martedì	ore 07.00	S. Maria	
	ore 18.30	Centro S. Michele	
Mercoledì	ore 07.00	S. Maria	
	ore 16.15	Casa Belsoggiorno	Sospesa
Giovedì	ore 07.00	S. Maria	
	ore 18.30	Centro S. Michele	
Venerdì	ore 07.00	S. Maria	
Sabato	ore 08.00	S. Maria	

*Durante le vacanze scolastiche l'Eucaristia feriale
si tiene alle ore 08.00 in S. Maria*

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

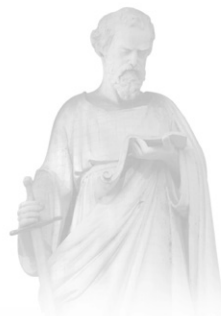
Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrocchiaascona@gmail.com

*In copertina:
Hockenhorn (3'293 mslm)
nell'Oberland bernese
Foto di Stefano Nessi*



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Organizzare la speranza

Cari parrocchiani!

Un anno fa titolavo l'editoriale del numero quaresimale/pasquale (Primavera 2021) con "... e poi risorgeremo!". Una speranza che, purtroppo, non si è ancora realizzata, visto che dopo la 3^a ondata a inizio 2021 siamo piombati, nonostante tutto, ancora nella 4^a e 5^a ondata della pandemia da coronavirus. La speranza vacilla, affiora qualche segnale di scoraggiamento o di rassegnazione.

Per noi cristiani, però, non dev'essere così. "La speranza non delude", scrive san Paolo nella lettera ai Romani. Sì, la speranza non può deluderci, perché il nostro Dio ha deciso di non deluderci! Proprio per questo, come già diceva la sapienza popolare, "la speranza dev'essere l'ultima a morire".

Proprio per questo anche papa Francesco, sul finire del 2021, ha detto: «Di recente mi è tornato in mente quel che ripeteva un Vescovo vicino ai poveri, e povero di spirito lui stesso, don Tonino Bello: "Non possiamo limitarci a sperare, dobbiamo organizzare la speranza". Se la nostra speranza non si traduce in scelte e gesti concreti di attenzione, giustizia, solidarietà, cura della casa comune, le sofferenze dei poveri non potranno essere sollevate, l'economia dello scarto che li costringe a vivere ai margini non potrà essere convertita, le loro attese non potranno



rifiorire. A noi, specialmente a noi cristiani, tocca organizzare la speranza". Anche a noi, cristiani, tocca "organizzare la speranza"! Abbiamo cercato di farlo nelle celebrazioni natalizie, con i vari gesti celebrativi e solidali. Cercheremo di farlo anche nella prossima Quaresima, proprio perché la nostra speranza si rafforzi e "si organizzi". Forse allora, davvero, risorgeremo! Auguro a tutti buona salute, e un buon cammino umano e spirituale di "rinascita pasquale"!

Don Massimo



SOMMARIO

Quaresima: tempo di grazia

Vivere con ansia non giova

Campagna ecumenica 2022

Il Rosario è potente

Calendario di primavera

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



TEMPO DI QUARESIMA



Quaresima, tempo di ascolto e di conversione

È Quaresima! Non restiamo sordi all'appello di Gesù, la Parola del Padre che ci invita alla radicale conversione: "Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti" (Gl 2,12). L'ascolto è il principio non solo della nostra rigenerazione, ma anche il requisito per l'incontro, senza pregiudizi, col prossimo. Non muriamoci nel nostro piccolo mondo! Dio ci chiede di lasciarci trasformare (cf. Rm 12,2), rinnovando il nostro modo di ascoltare. Ascoltiamo, come discepoli attenti, il nostro Maestro; apriamo il nostro cuore all'ascolto delle sue ammonizioni (cf. san Benedetto, La Regola).

Chiusi all'ascolto dell'altro, sordi agli appelli di Dio, si diventa incapaci di guardare e pigri nel pensare.

È lo svilimento della propria identità

di persone create a immagine e somiglianza di Dio. È l'inizio di una umanità avvelenata dall'indifferenza, nella quale via via si rompe ogni comunione. L'appello di Gesù Cristo è per tutti. Nessuno deve rimanere indifferente. Tutti dobbiamo lasciare che lui schiuda i nostri occhi ciechi e apra le nostre orecchie sorde.

Torniamo ad ascoltare Dio, la sua Parola, a onorare le sue Leggi, a ringraziare per la sua provvidenza, a invocare la sua presenza e il suo sostegno, a rispettare la sacralità della vita di cui lui solo è Signore, a difenderla sia quando cerca di sbocciare sia quando è incamminata verso il suo tramonto.

Torniamo ad ascoltare il fratello e la sorella che incontriamo nel nostro cammino; non respingiamo mai il prossimo, ma andiamogli incontro con lo stesso amore di Cristo; ricordiamo che chi accoglie l'altro accoglie Cristo stesso (cf. Mt 25,40).

Torniamo ad ascoltare il creato, a ringraziare per i suoi doni, a lavorare con rispetto e cura per godere dei suoi frutti, a servircene in spirito di attenta solidarietà nei confronti di coloro che ci succederanno.

Ascoltiamo gli appelli di Dio, siamo solidali con l'intera umanità, sfinita per la sua debolezza mortale. Lasciamo che la storia riprenda vita nella Pasqua del suo Figlio unigenito, Gesù Cristo, "principio della salvezza per il mondo intero" (Lumen gentium 17),





nel quale ogni relazione creazionale, con Dio, con il prossimo, con il creato e con sé stessi, è finalmente ristabilita (cf. Ef 1,10).

Quaresima, tempo di grazia

In questo tempo di grazia siamo esortati a riscoprire il sacramento della Penitenza, nel quale non dobbiamo cercare l'appagamento di una gioia umana (finalmente “sono a posto” con Dio), ma soprattutto sperimentare la gioia pasquale del Risorto. Senza tale gioia, prima o poi, si precipiterebbe in un vuoto interiore (papa Francesco, *Evangelii Gaudium*): la condizione del vuoto-niente che affligge l'uomo di oggi, che spesso si percepisce disgregato da un disagio annientante.

Se la disperazione, provocata dal peccato, è “la grande gioia del diavolo” (san Barsanufio di Gaza), la confessione ci dimostra la piena vittoria di Cristo e ci apre alla gioia pasquale, che non è superficiale ma duratura e capace di appagare l'animo umano. Accostandosi, invece, alla confessione come a un obbligo giuridico, verrebbe ostacolato il manifestarsi della

gioia del Vangelo che nasce dall'incontro personale con il Cristo che ci ascolta. La gioia pasquale, vissuta nella confessione, esprime l'unione con Dio, con il prossimo, con il creato e con sé stessi, i quattro ambiti su cui dovremmo focalizzare il nostro esame di coscienza.

La dinamica della confessione è possibile solo nell'adesione a Cristo (cf. 1 Cor 6,17) perché essa è sempre un atto pasquale nel quale è Cristo stesso che ci accoglie, ci abbraccia, ci perdona, ci risolve. Qui possiamo parlare familiarmente con Dio e Gesù si rivela come l'unico amico a cui donare tutta la nostra esistenza. Affidandoci con cuore aperto al sacerdote, dialoghiamo direttamente con Cristo che, nello Spirito del Padre, dona sé stesso (*Dei Verbum* 2).

Perché la mediazione del sacerdote? Perché il Figlio di Dio si è fatto carne e desidera un colloquio reale! Il “dolce discorrere” con Cristo non deriva da una deduzione ideologica, ma è un'amicizia concreta con colui che è “la più bella giovinezza di questo mondo” (papa Francesco, *Christus vivit*).

don Michele G. D'Agostino, ssp





VIVERE CON ANSIA NON GIOVA A NESSUNO



«Non affannatevi per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena». Questo versetto del Vangelo di Matteo, in tempi segnati dalla pandemia, vale più che una semplice esortazione. Nel passaggio da un anno all'altro, tra oroscopi e almanacchi, puntuale anche quest'anno si riaffaccia lo sport delle previsioni per i mesi futuri, nonostante le varianti del coronavirus. In un clima d'imprevedibilità le parole di Gesù, estratte dal "Discorso della montagna", tornano di conforto per chi ha fiducia nella paternità di Dio e di saggezza per chi non riconosce il suo primato. Vivere con ansia non giova a nessuno!

Lo stesso accenno del Vangelo allo sguardo provvidenziale di Dio sui «gigli del campo e sugli uccelli del cielo» non ha il senso di una evasione dalle preoccupazioni, ma è una prova dell'attenzione di Dio nei confronti degli uomini, prima che di ogni altro essere vivente.

La cultura del provvisorio, purtroppo, lascia poco spazio alla Provvidenza. «Il tempo è denaro» si suole dire! In realtà è anche molto di più, perché il denaro si può accumulare, ma lo scorrere del tempo obbliga a non lasciarlo sfuggire, incita ad occuparlo sensatamente. È questo che fa la differenza sul benessere psico-fisico della persona. Una recente indagine sul



valore del tempo, condotta dalla Doxa, a conto della Nescafé, ha rilevato che il 40% degli italiani, per lo più giovani, accusa insoddisfazione per il vuoto lasciato dalle ore passate, per esempio, in coda a una cassa del mercato, o a un casello autostradale, o nello studio di un medico. Generata dall'incapacità di sopportare l'attesa, l'insoddisfazione è indice della trasformazione della temporalità che la società postmoderna sta attraversando. Una crisi del tempo, causata in gran parte dalle nuove tecnologie che, dando al tempo un'accelerazione, di fatto frantuma l'immagine classica del passato, del presente e del futuro. Quando si riconosce vincente chi va più veloce, non ci si può meravigliare dell'ansia che aumenta per gli eventi drammatici, come la pandemia, che richiedono una forte dose di sopportazione e di pazienza.

Un'adeguata riflessione sul valore del tempo la si può trarre dal Natale.

«La ragione della speranza – ha detto papa Francesco alle delegazioni che hanno donato il presepio e l'albero di Natale per piazza San Pietro – è che Dio è con noi, si fida di noi, e non si stanca mai di noi». A parte la fede richiesta nel caso di Gesù, la semplice attesa della nascita di un bambino rimanda a una considerazione condivisibile del tempo tra chi crede e chi non crede. Tutti ricordano il tempo in cui hanno mosso i primi passi e la fiducia che li ha accompagnati lungo il periodo di crescita. In questa luce l'invito di Gesù a non affannarsi per il domani dovrebbe servire da stimolo a vivere ogni giornata con fiducia



e speranza, che sono poi le condizioni indispensabili perché il tempo sia considerato un valore.

Su questo punto valgono le riflessioni di filosofi, teologi e artisti. Tra questi ultimi Lucio Dalla, che in uno dei suoi brani musicali più famosi, "L'anno che verrà", scritto nel 1978, quando l'Italia era insanguinata dal terrorismo delle Brigate Rosse, lanciò un messaggio di speranza, mal compreso dai critici di allora, ma che in tempo di epidemia appare perfino profetico! Chi, dopo avere rinunciato a viaggiare, ad andare al cinema o al ristorante, o allo stadio, non vorrebbe un 2022 in cui «sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno, ogni Cristo scenderà dalla croce, anche gli uccelli faranno ritorno»? A coloro che criticavano il suo tentativo di minimizzare la tragicità del momento Lucio Dalla rispondeva che nelle situazioni drammatiche non bisogna aspettarsi miracoli, e neppure vedere tutto nero. Giova non affannarsi per il domani, ma reagire alle forze del male secondo le proprie possibilità, perché «l'anno che sta arrivando tra un anno passerà. Io mi sto preparando è questa la novità!».

Vito Magno

[Avvenire 22.12.2021]





AZIONE QUARESIMALE

QUARESIMA IN SOLIDARIETÀ



Campagna ecumenica 2022: nuove fonti di energia

La campagna quaresimale 2022 è dedicata di nuovo al tema della “giustizia climatica”. Si tratta, come abbiamo visto lo scorso anno, della nostra attenzione verso persone che oggi subiscono le conseguenze drammatiche del mutamento climatico, pur non avendo contribuito all’insorgere di questa crisi epocale.

Non dimentichiamo che il tempo della Quaresima vuole essere l’occasione per unirici nella preghiera e nella solidarietà con chi subisce ingiustizie, per aiutare attraverso progetti efficaci, per riflettere sul modo in cui usiamo e sprechiamo le risorse della Terra, affrontando così il tema della conversione in chiave attuale, spirituale, ecologica e sociale. E preghiamo insieme a Papa Francesco: «O Dio

dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi». Per due anni la pandemia, così come ha condizionato tutti gli ambiti della nostra vita sociale, ha anche impedito di organizzare quei momenti di incontro e di condivisione tradizionali che sono i pranzi e le cene di solidarietà. Questo non ha impedito e non impedisce la progettualità, lo slancio, le energie a favore dell’azione comune di tutti i cristiani della Svizzera nel tempo sacro della Quaresima.

60 anni di azione nel mondo

Dal 1961 Sacrificio Quaresimale agisce nel mondo a favore delle persone più svantaggiate e a favore della giustizia. Papa Francesco, nella «Laudato si’», ci ha ricordato che laddove gli esseri umani soffrono, anche la natu-





ra subisce gravi danni e viceversa. Il pontefice ci esorta pertanto ad ascoltare «il grido dei poveri e della terra». Il cambiamento non è appannaggio della gioventù e anche chi, come Sacrificio Quaresimale, ha ormai 60 anni sa adattarsi e rimanere flessibile. Così, dal 2022 abbiamo un nuovo nome: Azione Quaresimale. Questo grande passo è accompagnato da un nuovo logo che, pur mantenendo la croce che spezza il pane, si rinnova; la croce diventa un crocifisso e si umanizza.

Optare per le energie rinnovabili e superare la crisi climatica

Non è un caso se “Verso nuove Fonti di energia” è il titolo dell’Agenda quaresimale 2022. Ogni persona ha diritto di avere accesso all’energia: perché permette di studiare la sera e prepararsi agli esami, perché facilita

il trasporto dei prodotti agricoli al mercato, perché con una pompa elettrica si fa meno fatica ad avere acqua da bere, per l’igiene personale e per l’agricoltura. Nei paesi industrializzati osserviamo un eccessivo consumo di energia, soprattutto prodotta da vettori energetici non rinnovabili, che accelera la crisi climatica. Nel mondo la produzione di energia contribuisce nella misura del 70% alle emissioni di gas serra. Il nostro stile di vita consuma troppa energia; sappiamo ormai che se tutti vivessero secondo i nostri standard avremmo bisogno di tre pianeti. E non è giusto, se pensiamo che in molti paesi del Sud intere popolazioni soffrono già per le conseguenze del mutamento climatico.

Azione Quaresimale ed HEKS22 (nuovo nome di ciò che era «Pane per tutti»), in collaborazione con Essere solidali, agiscono pertanto con la Campagna ecumenica 2022 a favore delle energie rinnovabili, affinché tutte e tutti possano condurre una vita in piena dignità. Oltre alla sensibilizzazione, vi è il sostegno e la cura di numerosi progetti, più di venti, in una quindicina di paesi, soprattutto nel Sud del mondo.



**Fastenaktion
Action de Carême
Azione Quaresimale**



PERCHÉ IL ROSARIO È COSÌ POTENTE?



L'esempio di San Padre Pio

Nessuno saprà mai con certezza quanti rosari completi (all'epoca di 15 misteri) recitasse al giorno Padre Pio. Una serie di testimonianze ci orienta sul numero di 33. L'unica certezza è che non lasciava mai la corona, neppure quando doveva lavarsi le mani, mettendole nell'acqua una per volta.

A un giovane confratello, che non riusciva a comprendere il senso dell'incessante ripetere di preghiere in formule sempre uguali, un giorno Padre Pio disse: «Tu, che consideri il rosario come una preghiera adatta solo per le vecchiette, prendi questa corona e considerala, proprio per la sua apparente, straordinaria inutilità, come uno "strumentuccio" per spalancare le porte del Cielo...».

A un altro frate che gli chiese: «Padre, ma perché recitate sempre il rosario e non altre preghiere?», il cappuccino rispose: «Perché la Madonna non mi ha mai rifiutato una grazia chiesta attraverso la recita del rosario», mentre a una sua figlia spirituale la raccomandò come strumento privilegiato per difendersi dagli attacchi del diavolo. «Stiamo attenti», le disse, «teniamo sempre l'arma in mano e vigiliamo, perché il nemico non dorme, fuggiamo anche l'ombra del peccato».

Un giorno padre Guglielmo Alimonti, attualmente coordinatore dei Gruppi di preghiera dell'Abruzzo, sperando di far piacere al suo venerato confratello,

gli raccontò: «Padre, ieri ho recitato 30 rosari interi». Sperava di ricevere un complimento o una parola di approvazione. La risposta di padre Pio lo lasciò di stucco: «Così pochi?».

Sei buoni motivi per pregare il rosario

Uno dei tanti luoghi comuni sulla fede cattolica riguarda la preghiera del rosario. Erroneamente etichettata come una preghiera "da vecchiette", normalmente recitata con litanie stonate in qualche santuario di paese, esso è in realtà una preghiera assai apprezzata anche dai più giovani, attratti dalla radicalità intrinseca alla vita mariana.

Ci preme, in questa sede, menzionare alcune buone ragioni per le quali la recita del rosario è sempre raccomandabile, anzi, pressoché indispensabile per





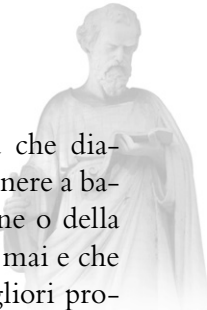
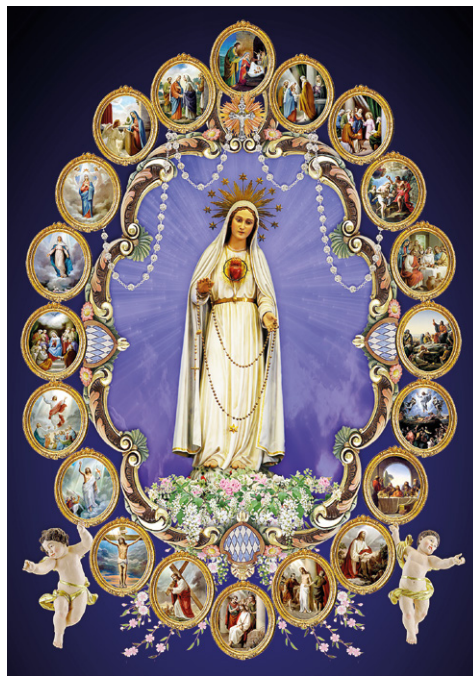
mantenere la barra dritta lungo i mari della Grazia. Tengo a precisare che si tratta di ragioni da “cristiano della strada”, profondamente esperienziali e senza alcuna pretesa catechetica o formativa.

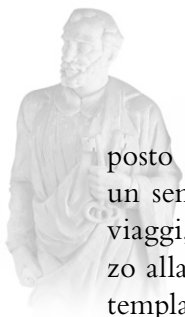
1° motivo. Il rosario è una preghiera di facile comprensione ed esecuzione. Composto dai soli Padre, Ave e Gloria, pur essendo spessissimo associato alle litanie finali, il rosario si fonda sui tre principi base della preghiera cristiana e non richiede formule enfatiche o di difficile memorizzazione. È come una pietanza semplice e salutare, con pochi ingredienti ma dove non manca nessun principio nutritivo fondamentale e alla quale, se si vuole, ci si può anche aggiungere qualche gustosa spezia (le litanie di cui sopra o altre brevi invocazioni attinte dalla tradizione popolare).

2° motivo. Il rosario non porta via molto tempo (normalmente una ventina di minuti) ma dura quel tanto che basta per trascinare l'orante fuori dalla sua dimensione materiale quotidiana. Ciò è un vero sollievo per l'anima, appesantita dalle tante, spesso inutili, zavorre del quotidiano, che la Madre ci aiuta a gettare via o a ricollocare nel posto che meritano, ovvero quasi sem-

pre inferiore all'importanza che diamo loro. Dobbiamo, però, tenere a bada il demone della distrazione o della superficialità, che non molla mai e che può rendere vani tutti i migliori propositi del nostro affettuoso incontro quotidiano con Maria. Non è tutto: se già un'Ave Maria è potente, quanto potranno esserlo cinquanta di esse recitate ogni giorno?

3° motivo. Il rosario può essere recitato pressoché ovunque e in qualunque momento. Dopo pranzo (magari associato alla Coroncina della Divina Misericordia), quando non abbiamo fretta di riprendere le attività lavorative. In macchina, dove ci aiuta a ridimensionare lo stress da traffico e l'ansia di arrivare in dati luoghi, spia della tendenza a cercare sempre i nostri obiettivi, a scapito di quelli di Dio. In aeroporto o in stazione può aiutarci ad entrare meglio nella dimensione del





posto che stiamo raggiungendo, dare un senso più sovranaturale ai nostri viaggi, vacanze o spostamenti. In mezzo alla natura, può aiutarci nella contemplazione della bellezza del creato. Attenzione, però: nessun luogo è più adatto per recitare il rosario della casa del Signore. Anche a costo di “perdere” dieci minuti in più della nostra giornata, uno sforzo per pregarlo davanti a Gesù sacramentato paga sempre!

4° motivo. Il rosario è perfetto per essere recitato in gruppo, meglio ancora se in quattro o cinque. È un’occasione straordinaria per conoscersi e cementare le amicizie, mettendosi a nudo nell’anima, ascoltare il cuore del fratello e vivere così, su questa terra, la comunione dei santi.

5° motivo. Il rosario si può offrire per qualcuno o per un’intenzione particolare. Premesso che è sempre bene pregare molto e in distinti momenti della giornata, con i suoi cinque misteri quotidiani (tanti però recitano ogni giorno tutti e venti i misteri gaudiosi, gloriosi, dolorosi e luminosi), il rosario può aiutarci a individuare delle priorità nelle nostre intenzioni di preghiera. Cos’è che più conta per noi? E ogni giorno possiamo individuare cinque

cose da offrire in modo speciale all’intercessione di Maria Santissima.

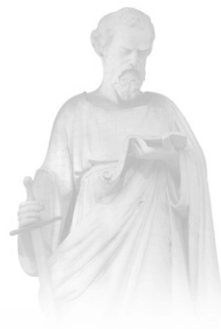
A una condizione: nell’offerta dei nostri misteri, mettere almeno una o due intenzioni che non abbiano a che fare direttamente con la nostra vita o che, su due piedi, non ci coinvolgano emotivamente più di tanto: potrà essere una persona malata che non conosciamo ma per cui ci è stato chiesto di pregare o magari qualcuno che ci ha fatto un torto... Sarà un esercizio per temprarci, assieme alla nostra fede, la nostra carità, facendola uscire da schemi abitudinari e rassicuranti.

6° motivo. Il rosario è un’arma infallibile contro le guerre, le catastrofi e tutti i mali. La Madonna lo ha detto chiaramente a Medjugorje: con il digiuno e la preghiera si possono sovvertire le leggi della scienza (miracoli) e fermare guerre, carestie e altre sciagure collettive. Non è un caso che la festa liturgica della Vergine del Rosario si celebri il 7 ottobre, anniversario della battaglia di Lepanto che salvò l’Europa dall’invasione turca, proprio con il sostegno della preghiera mariana. La recita del rosario ha salvato il popolo polacco dalla dittatura comunista, i messicani dal regime anticlericale durante la guerra cristera e, più di recente, i nigeriani dall’assalto dei terroristi di Boko Haram. Gli esempi potrebbero continuare e, ancora oggi, sono centinaia le situazioni difficili del mondo, in cui l’offerta del rosario potrebbe rovesciare sorti negative e mortificare per l’umanità.



*[A cura di Stefano Campanella
e Luca Marcolivio]*

CALENDARIO DI PRIMAVERA



Marzo 2022

Mercoledì 2

Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima.
Celebrazione dell'imposizione delle Ceneri penitenziali:
ore 08.00: nella Chiesa di S. Maria
ore 18.30: nella Chiesa di S. Pietro

Domenica 6

Domenica I del Tempo di Quaresima / Anno C
Orario festivo domenicale.
Per chi lo desidera c'è ancora la possibilità, dopo le Eucaristie, di ricevere l'imposizione quaresimale delle Ceneri penitenziali

Domenica 13

Domenica II del Tempo di Quaresima
Orario festivo domenicale

Sabato 19

Solennità di S. Giuseppe
ore 08.00: Eucaristia in S. Maria
ore 10.30: Eucaristia al Santuario Madonna della Fontana
ore 15.00: Rosario e Vespri alla Madonna della Fontana
Non c'è l'Eucaristia vespertina delle ore 17.30



Domenica 20

Domenica III di Quaresima
Orario festivo domenicale

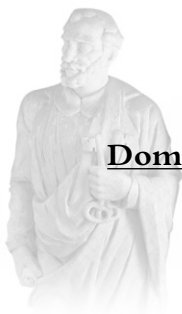
Domenica 27

Domenica IV di Quaresima "Laetare"
Orario festivo domenicale

Aprile 2022

Domenica 3

Domenica V di Quaresima
Orario festivo domenicale.
Si raccoglie la colletta di Azione Quaresimale



Domenica 10

Domenica delle Palme. Inizia la Settimana Santa.

Si commemora l'entrata del Signore a Gerusalemme.

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

ore 10.00: Eucaristia in S. Pietro

ore 11.15: Eucaristia in S. Pietro

Mercoledì 13

Sacramento della Riconciliazione con preparazione comunitaria, ore 20.00 nella Chiesa di S. Lorenzo a Losone

Giovedì 14

Benedizione degli oli, ore 9.30 in Cattedrale a Lugano, da parte di mons. Vescovo Valerio Lazzeri

TRIDUO PASQUALE

Giovedì 14

Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi, l'Istituzione dell'Eucaristia, seguita dall'Adorazione eucaristica

ore 20.00 in S. Pietro

Venerdì 15

Passione del Signore, con la proclamazione della Parola, l'Adorazione della Croce e la Comunione eucaristica

ore 15.00 in S. Maria

Via Crucis

ore 20.00 in S. Maria

Sabato 16

Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Pietro

Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria

Sabato 16

Solenne Veglia pasquale, con la liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo, dell'Eucaristia

ore 21.00 in S. Pietro

Domenica 17

Pasqua di Risurrezione

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

ore 10.00: Eucaristia in S. Pietro

ore 11.15: Eucaristia per le famiglie in S. Pietro



Lunedì 18 Lunedì dell'Angelo.
Eucaristia ore 10.00 in S. Pietro

Domenica 24 **Domenica II di Pasqua e della “Divina
Misericordia” / Anno C**
Orario festivo domenicale



Maggio 2022

Domenica 1 **Domenica III di Pasqua**
Orario festivo domenicale
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 8 **Domenica IV di Pasqua**
Orario festivo domenicale
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 15 **Domenica V di Pasqua**
Orario festivo domenicale
ore 16.30: Rosario alla *Madonna della Ruga*

Domenica 22 **Domenica VI di Pasqua**
Orario festivo domenicale
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Giovedì 26 **Solennità dell'Ascensione**
ore 08.00: Eucaristia in S. Maria
ore 10.00: Eucaristia della comunità in S. Pietro
Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!

Domenica 29 **Domenica VII di Pasqua**
Orario festivo domenicale
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Martedì 31 Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria
ore 20.00: Eucaristia di chiusura del mese di maggio
alla Madonna della Fontana





Giugno 2022

Domenica 5

Domenica di Pentecoste

Orario festivo domenicale

Lunedì 6

Lunedì di Pentecoste: memoria della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa
ore 10.00: Eucaristia in S. Pietro

Domenica 12

Domenica della SS.ma Trinità

Orario festivo domenicale

Distribuzione del pane benedetto di Sant'Antonio da Padova

Mercoledì 15

Termina l'anno scolastico 2021-2022

Giovedì 16

Solennità del Corpus Domini

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

ore 10.00: Eucaristia della comunità in S. Pietro

Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!



Inno alla vita

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, conservala.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.
La vita è un mistero, scopriilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, vivila.
La vita è una gioia, gustala.

La vita è una croce, abbracciala.
La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è pace, costruiscila.
La vita è felicità, meritala.
La vita è vita, difendila.

S. Madre Teresa di Calcutta



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Campagna ecumenica di Azione Quaresimale

A partire dall'inizio della Quaresima (2 marzo) è disponibile il materiale di Azione Quaresimale, in vista della Campagna ecumenica 2022, dal titolo "Verso nuove Fonti di energia". L'obiettivo della Campagna ecumenica in Svizzera, voluta da Azione Quaresimale, HEKS22 ed Essere solidali, è, oltre alla raccolta di fondi per realizzare progetti concreti, un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Il tema 2022 viene presentato come segue: «Ogni persona ha diritto di avere accesso all'energia. [...] Nei paesi industrializzati osserviamo un eccessivo consumo di energia, soprattutto prodotta da vettori energetici non rinnovabili, che accelera la crisi climatica. "Azione Quaresimale" ed HEKS22 (già "Pane per tutti"), in collaborazione con "Essere solidali", agiscono pertanto con la Campagna ecumenica 2022 a favore delle energie rinnovabili, affinché tutte e tutti possano condurre una vita in piena dignità». L'agenda quaresimale e il materiale di approfondimento, destinato alle diverse fasce d'età, sarà a disposizione nelle diverse chiese e cappelle di Ascona e potrà aiutarci tutti in questo processo di sensibilizzazione, presa di coscienza, cambiamento, conversione.



Azione Quaresimale

Insieme porre fine alla fame

Statistiche parrocchiali 2021

Abitanti di Ascona	5'631	PRIME COMUNIONI	30
Abitanti cattolici	2'836	CRESIME	28
Fuochi di Ascona	3'564	MATRIMONI	5
BATTESIMI	14	FUNERALI	41
fino a 1 anno	7		
da 1 a 6 anni	6		
dai 7 ai 17 anni	1		



Prime Comunioni 2021

La scorsa domenica 21 novembre 2021 19 bambini di Ascona hanno partecipato all'Eucaristia, ricevendo per la prima volta il Corpo di Cristo. Essi si sono preparati lungamente, con la guida delle catechiste Silvia, Emanuela e suor Elena. Una prima tappa è stata celebrata a inizio settembre con la Prima Confessione e la memoria del Battesimo. La celebrazione della Prima Comunione si è tenuta nella chiesa del Collegio Papio, alla presenza di una folta schiera di parenti e amici dei bambini. Momento semplice ma bello, vissuto profondamente da tutti i presenti. Grazie alle catechiste, alle suore, al gruppo musicale, ai chierichetti e ai ministranti.

I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione sono: Antenucci Remo; Bazzi Mattia; Cacciarella Riccardo; Caterina Nathan; Catimbang Justin; Cavagna Matthias; Duca Christian; Ferreira Dos Santos Denise; Giametta Mattia; Gil Ella; Ivankovic Nicola; Lanza Alexander; Melpignano Federico; Oliveira Pinto Dinis; Poncini Matteo; Proscia Lia; Sforza Noemi; Silvestro Luna; Yilmaz Pablo.



Restauro di San Pietro

Procedono i lavori preparatori in vista del restauro della chiesa parrocchiale di San Pietro. Si prevede che gli stessi inizieranno a primavera inoltrata, in ogni caso dopo le festività pasquali. Non appena si avrà una data definitiva, essa verrà comunicata quanto prima. Come già indicato nell'articolo dedicato al restauro, pubblicato sul bollettino autunnale (2021-3), i lavori dureranno circa un anno intero, per cui sarà necessario provvedere ad alternative per quanto riguarda le celebrazioni parrocchiali. Sul sito web e all'albo parrocchiale ci saranno costanti aggiornamenti al riguardo.



Vicariato del Locarnese, Gambarogno e Valli

Incontri di preparazione al Matrimonio cristiano

Anno 2021 – Incontri previsti

Centro Sacra Famiglia – Locarno

29 – 31 Gennaio 2021

23 – 25 Aprile 2021

26 – 28 Febbraio 2021

22 – 24 Ottobre 2021

12 – 14 Marzo 2021

Orari:

Il venerdì sera: dalle 19.00 alle 22.30 (cena compresa)

Il sabato e la domenica: dalle 09.00 alle 17.30 (pranzo compreso)

A ogni incontro è possibile che partecipino soltanto 10 coppie di fidanzati.
È data priorità alle coppie del Vicariato del Locarnese.

L'iscrizione all'incontro pre-matrimoniale dovrà avvenire esclusivamente attraverso il Parroco del fidanzato o della fidanzata e trasmessa poi al Vicario foraneo. Perciò ci si premuri di contattare anzitutto uno dei due Parroci.



LA PAGINA DEI GIOVANI



Colonia di Mogno 2022

Dopo un anno di grande successo per le colonie estive come nel 2021, nonostante tutte le restrizioni dovute alla pandemia ancora in corso, anche nell'anno in corso ci si prepara a tornare per la nona volta alla colonia di Mogno. Se le condizioni sanitarie lo permetteranno, si intende rinnovare la lunga tradizione di colonie estive della nostra Parrocchia, prima a Rodi-Fiesso, poi a Leontica e infine a Mogno.

Prevediamo alcune novità, rispetto agli anni scorsi, prima fra tutte la proposta del CampoScuola adolescenti, anche se in una forma ridotta rispetto agli anni scorsi: vi potranno partecipare i ragazzi e le ragazze dalla fine della 1^a media alla fine della 3^a media.

Alla Colonia, invece, potranno partecipare bambini e ragazzi dalla fine della 1^a elementare fino alla fine della 1^a media.

Sono quattro i turni previsti, tre di Colonia e uno di CampoScuola:

- **1° turno:** Colonia dei bambini dalla domenica pomeriggio 19 giugno alla domenica mattina 26 giugno;
- **2° turno:** Colonia dei bambini dalla domenica pomeriggio 26 giugno alla domenica mattina 3 luglio;
- **3° turno:** Colonia dei bambini dalla domenica pomeriggio 3 luglio alla domenica mattina 10 luglio;
- **4° turno:** CampoScuola adolescenti dalla domenica pomeriggio 10 luglio al sabato mattina 16 luglio.

Il costo a settimana è fissato a Fr. 200.-, tutto compreso. Iscrizioni presso Giulia Cuniberti c/o Assofide, Locarno (091 752 17 52 – giulia.cuniberti@assofide.ch).

Anche quest'anno abbiamo a disposizione l'accogliente Colonia di Mogno, in Vallemaggia: la casa, situazione sanitaria permettendo, ci permetterà di ospitare fino a un'ottantina di persone ed è situata all'ingresso del paese. Potremo approfittare di un luogo accogliente e dalle numerose possibilità ludiche e turistiche.

Iscrizioni il più presto possibile.

Vi aspettiamo!

*Don Massimo, sr. Ginetta, sr. Elena,
i responsabili Alessio, Andrea,
Matteo e gli animatori*



Colonia diurna ad Ascona 2022

L'interesse e il successo è tutto un crescendo: l'anno scorso abbiamo superato anche il tutto esaurito. La colonia diurna si svolgerà quest'anno:

- **1ª settimana**
dal lunedì 15 al venerdì 19 agosto;
- **2ª settimana**
dal lunedì 22 al venerdì 26 agosto.

La sede principale sarà il nostro Centro parrocchiale S. Michele, in via

Muraccio 21; gli orari della giornata coprono il tempo dalle 09.00h alle 17.00h. Possono prendervi parte i ragazzi che hanno terminato la 1ª elementare fino alla fine della 2ª media. Il costo per tutta la settimana ammonta a Fr. 130.-.

Iscrizioni presso don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com); saranno accettate le prime 50 iscrizioni pervenute.

*Don Massimo, sr. Ginetta, sr. Elena,
responsabili e animatori*





MEMORIE NOSTRE



Alessandro Mazza

(26 gennaio 1957 – 22 novembre 2021)



Mario Elvezio Giovanola

(19 febbraio 1939 – 27 novembre 2021)



Irmgard Tomoff

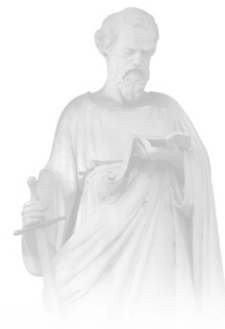
(14 ottobre 1922 – 1° dicembre 2021)



Francesca Vittori - Modini

(10 marzo 1932 – 13 dicembre 2021)





Erica Böhny

(5 gennaio 1950 – 19 dicembre 2021)



Anna Paola (Anita) Hugel

(25 aprile 1936 – 19 dicembre 2021)



Livio Resinelli

(25 novembre 1926 – 27 dicembre 2021)



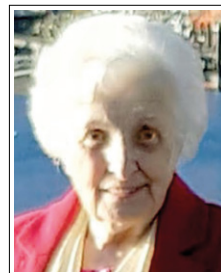
Heidi Fuchs

(18 maggio 1945 – 1 gennaio 2022)



Rosina Rusconi

(29 ottobre 1932 – 13 gennaio 2022)





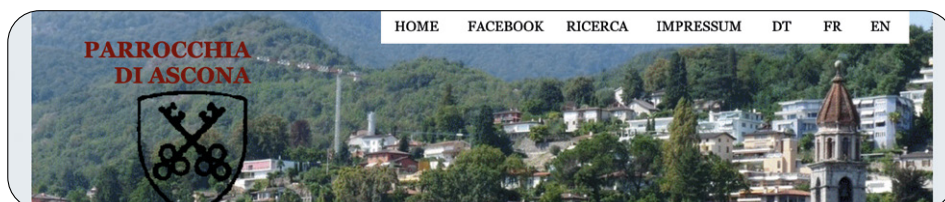
GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni
gamma@ticino.com

Per aggiornamenti e cambiamenti

www.parrocchiaascona.ch



Per informazioni sulle colonie estive 2022

www.coloniasascona.ch

Volete contattarci?
Potete raggiungerci per posta, e-mail oppure telefono.

Dettagli alla pagina **Contatto!!!**
Desideri inviare una **Cartolina?!**

Colonie di Ascona a Mogno

Menu principale

PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali

(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)
6612 Ascona CCP 65-1378-8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca SA)
6901 Lugano CCP 69-5872-0

IBAN: CH29 0849 0000 2116 5400 1
Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano CCP 69-5872-0
IBAN: CH10 0849 0000 2300 0102 0

Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!